

Mario Albertini

# Tutti gli scritti

VII. 1976-1978

a cura di Nicoletta Mosconi

Società editrice il Mulino

*A Leo Valiani*

Pavia, 24 ottobre 1977

Caro Valiani,

i federalisti seguono con crescente interesse i Suoi lucidi articoli sul «Corriere della Sera». È per questo che desidero riprendere contatto con Lei dopo tanti anni, e comincio inviandoLe due testi, quello con il quale abbiamo preso posizione a favore dell'iniziativa di Jenkins sulla moneta europea, e quello che pubblichiamo a pagamento sul «Corriere» contro il rinascere delle polemiche nazionali e la diffusione dei sentimenti antitedeschi.

Noi siamo convinti che non si può sconfiggere il ritorno del protezionismo senza rilanciare l'Unione economico-monetaria, e che non si può fermare il ritorno del nazionalismo senza dar vita ad un terzo ciclo nel processo di unificazione europea. I presup-

posti esistono. L'elezione più la moneta (per esempio la moneta europea ad una scadenza prefissata) potrebbero rendere l'Europa governabile nel settore economico e quindi far varcare al processo europeo la soglia dell'irreversibilità.

È una battaglia difficile ma non impossibile. I fatti, del resto, sembrano mostrare che Einaudi, Rossi e Spinelli avevano ragione: senza unità europea rischiamo, sia pure in forma diversa, di ricadere nei mali del passato.

Avrei piacere di incontrarLa e intanto Le rivolgo i miei saluti più cordiali

Mario Albertini